



Camera di Commercio
Lecce



ALLEGATO A

Relazione sulla performance 2020

**Approvata con determinazione
del Commissario Straordinario
n. 19 del 30.06.2021
Integrazione luglio 2021**



SOMMARIO

Premessa.....	2
1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	4
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	5
3. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	21
3.0 - Albero della performance, rendicontazione degli obiettivi e valutazione complessiva	26
3.1 – Bilancio di genere	32
4. RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	33
5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	33

Premessa

La presente Relazione rappresenta il documento, previsto dall'art.10 del D.Lgs. 27.10.2009, n.150, così come modificato dal D.Lgs. 25.05.2017, n.74, attraverso il quale si rendiconta la performance e si illustrano ai cittadini, alle imprese ed a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti dalla Camera di Commercio di Lecce nel corso dell'anno 2020, rispetto agli obiettivi individuati nel relativo Piano della performance 2020 - 2022 (approvato con deliberazione della Giunta camerale n.7 del 31.01.2020, ed aggiornato con successiva deliberazione della Giunta camerale n.54 del 13.11.2020).

Con il Piano della performance, l'Ente ha portato a conoscenza degli stakeholder gli impegni assunti nei loro confronti, in termini di attese da soddisfare e delle relative modalità operative per concretizzare detti impegni, sulla base di un'approfondita analisi economico-territoriale e della limitata disponibilità di idonee risorse per la realizzazione del programma strategico ed operativo. La Relazione costituisce, invece, la fase finale del Ciclo della performance, durante il quale la Camera di Commercio di Lecce misura e valuta a consuntivo per l'annualità di riferimento, secondo schemi definiti, la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, analizza i risultati raggiunti ed utilizza quanto emerso da tale valutazione per migliorare il successivo Ciclo di gestione della performance e la programmazione strategica ed operativa.

Oltre al suo valore strumentale e gestionale, la Relazione costituisce anche una delle forme con cui si concretizzano i principi della trasparenza, che rappresentano per l'intero sistema camerale uno dei valori principali sui quali basare ed impostare le proprie politiche.

Le "regole del gioco" sono a monte definite nel Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art.7, comma 1 del D.Lgs.n.150/2009, così come predisposto e specificatamente approvato per l'Ente camerale. Tale documento, infatti, dettaglia le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

La Camera di Commercio di Lecce, con il Piano della performance e la relativa Relazione, esercita la propria responsabilità di accountability attraverso il "rendere conto":

- della capacità di generare "valore" per la comunità di riferimento;

- della misurazione e riconoscibilità di questo valore;
- delle proprie azioni e degli effetti prodotti.

Mediante la Relazione, l'Ente camerale esplicita, pertanto, i seguenti valori che guidano la propria azione:

- il valore che la Camera di Commercio attribuisce alla rendicontazione dei risultati, nonché alle modalità con cui gli stessi sono stati raggiunti, alle imprese e a tutti i soggetti portatori di interesse (stakeholder);
- l'adesione al concetto di responsabilità istituzionale intesa come accountability, cioè come disponibilità della Camera di Commercio a "rendere conto", dimostrando la sua capacità di creare valore economico e sociale in modo correlabile al valore delle risorse impiegate e di darne conto alla società in modo trasparente ed esaustivo;
- il principio della partecipazione degli stakeholder della Camera di Commercio anche nella fase della rendicontazione e di analisi dei risultati raggiunti;
- la trasparenza sull'azione della Camera di Commercio di Lecce e di come essa gestisce le proprie risorse per creare valore aggiunto per il territorio e il sistema delle imprese.

Nell'elaborazione della presente Relazione, l'Ente si è attenuto ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti previsti dalla normativa e dalle linee guida dettate dalle diverse Autorità preposte nel tempo (da ultimo le nuove Linee guida Unioncamere), fornendo, altresì, una serie di prospetti dai quali è possibile effettuare una valutazione molto ampia del proprio operato.

Dopo una sintesi delle informazioni di interesse, nelle diverse sezioni della Relazione sulla performance sono analizzati i risultati raggiunti con riferimento a ciascun obiettivo strategico definito nel Piano e una sintesi dei risultati conseguiti a livello operativo con specifiche e dettagliate azioni riferite ai singoli obiettivi operativi. Sono riportate, altresì, informazioni di natura economico-finanziaria e informazioni sulle iniziative di pari opportunità e benessere organizzativo dell'Ente camerale per l'anno 2020.

La Relazione sulla performance rappresenta, pertanto, uno strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Lecce rende complessivamente conto del proprio operato, svolto anche attraverso la sua Azienda speciale, non solo quale dovere imposto dalla vigente normativa ma nella ferma convinzione che questa rappresenti anche un mezzo attraverso il quale rafforzare le relazioni instaurate con i propri stakeholder, requisito ritenuto indispensabile per consentire la realizzazione della strategia definita nella programmazione pluriennale.

Il Commissario straordinario
(dr. Vincenzo Benisi)


1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

La Camera di Commercio di Lecce evidenzia in questa sezione i risultati più rilevanti, con particolare riferimento agli aspetti di maggior interesse per gli stakeholder esterni; in particolare, si riporta di seguito una panoramica sul grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi in relazione agli ambiti strategici definiti nella programmazione pluriennale e specificatamente nella Relazione Previsionale e Programmatica dell'Ente.

Per il triennio di riferimento 2020-2022 erano previste n.3 aree strategiche di programmazione e conseguente definizione degli obiettivi per il piano della performance:

- Area strategica A: Competitività e sviluppo delle imprese
- Area strategica B: Innovazione, semplificazione, trasparenza e regolazione del mercato
- Area strategica C: Competitività dell'Ente

Di seguito un primo sintetico report.

Performance		92,32%
		
Performance degli ambiti strategici	A. Competitività e sviluppo delle imprese	82,09%
	B. Innovazione, semplificazione, trasparenza e regolazione del mercato	97,12%
	C. Competitività dell'Ente	97,75%

INDICATORI PIU' SIGNIFICATIVI		Performance
Imprese che usufruiscono del supporto camerale per internazionalizzarsi		100,00%
Soggetti coinvolti nei servizi e nelle iniziative dedicate alla promozione della cultura e del turismo		100,00%
Soggetti partecipanti alle iniziative informative e formative promosse in materia di formazione e lavoro		100,00%
Supporto ai Comuni per l'utilizzo della piattaforma "Impresainungiorno.gov.it" - grado di soddisfazione dei soggetti assistiti		100,00%
N. imprese utilizzatrici del cassetto digitale		100,00%
Sensibilizzazione consumatori e imprese sul tema dell'etichettatura - realizzazione campagne di sensibilizzazione		100,00%
Sostegno alle crisi d'impresa - numero imprese beneficiarie dei contributi/voucher/servizi integrati		100,00%

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1. Il contesto normativo

Sul piano normativo, l'anno 2020 è stato caratterizzato in misura preponderante dall'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza proclamata con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 e prorogata senza soluzione di continuità ancora ad oggi.

La pandemia ha determinato una serie innumerevole di conseguenze di natura organizzativa, amministrativa e gestionale che hanno inciso profondamente sulla programmazione strategica ed operativa per l'anno di riferimento; una programmazione delineata con l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica e del Preventivo per l'anno 2020 negli ultimi mesi dell'anno 2019, senza poter conoscere e/o in qualche modo prevedere - e tanto meno immaginare di poter fronteggiare - gli accadimenti che avrebbero poi condotto a convivere per l'intero anno con le conseguenze economiche, sociali e sanitarie e le misure restrittive legate alla pandemia da Covid-19.

Da un lato, il blocco di una moltitudine di attività economiche per gran parte dell'anno e la conseguente crisi innestatasi per effetto delle necessarie misure di contenimento e prevenzione dai contagi ha pesantemente caratterizzato la dinamica di tutti i parametri della nostra economia, condizionando, altresì, la stessa dinamicità imprenditoriale e conseguentemente le movimentazioni di adempimenti ad essa collegate. Dall'altro, la gestione dell'emergenza ha imposto - a livello normativo - diverse misure restrittive, anche sul piano delle libertà personali, e conseguentemente diversificazioni nell'organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione, nella gestione dei procedimenti amministrativi (*persino prevedendo una sospensione dei termini dei procedimenti tra il 23.02.2020 e il 15.05.2020*), nonché nelle stesse modalità di erogazione dei servizi, determinando una continua revisione della gestione operativa, anche con cadenza quindicinale o mensile correlata alla vigenza dei diversi D.P.C.M. adottati per le misure di prevenzione.

Per una raccolta completa degli atti recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica a livello nazionale che qui si intendono richiamare è disponibile il seguente link <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglioArea/12>.

Sono altresì da richiamare le ordinanze del Ministero della Salute (https://temi.camera.it/leg18/post/OCD15_14353/ordinanze-ministero-salute-zone-rischio-epidemiologico-covid-19-nel-2020.html) che hanno tra l'altro regolamentato le aree del paese sottoposte alle diverse misure di prevenzione.

Infine, sull'argomento, occorre ancora richiamare le diverse ordinanze regionali che, per la Puglia, sono disponibili al seguente indirizzo <https://www.regione.puglia.it/web/speciale-coronavirus/ordinanze>.

A livello più generale, invece, si segnalano, in particolare, le seguenti novità normative che nel 2020 che hanno caratterizzato ed influenzato l'attività delle Camere di Commercio:

- DECRETO LEGISLATIVO 26.10.2020, n. 147 - Disposizioni integrative e correttive a norma dell'art.1, comma 1, della legge 08.03.2019, n. 20, al decreto legislativo 12.01. 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19.10.2017, n. 155.
- LEGGE 30.12.2020, n. 178 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.
- LEGGE 13.10.2020, n. 126 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14.08.2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.
- LEGGE 11.09.2020, n. 120 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16.07.2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.
- LEGGE 28.02.2020, n. 8 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30.12.2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.
- LEGGE 07.02.2020, n. 5 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, recante misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento.

I provvedimenti emanati con impatto diretto sulla LEGGE 29.12.1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) sono i seguenti:

- DECRETO-LEGGE 14.08.2020, n. 104 (in SO n.30, relativo alla G.U. 14.08.2020, n.203) che ha disposto:
 - (con l'art. 61, comma 3) l'abrogazione del comma 5-quater dell'art. 1;
 - (con l'art. 61, comma 4) la modifica dell'art. 1, comma 3;
 - (con l'art. 61, comma 5, lett. a) la modifica dell'art. 2, comma 4;
 - (con l'art. 61, comma 5, lett. b) la modifica dell'art. 2, comma 5;

- (con l'art. 61, comma 7) la modifica dell'art. 12, comma 4;
- (con l'art. 61, comma 6, lett. a) l'introduzione del comma 3-bis all'art. 14;
- (con l'art. 61, comma 6, lett. b) la modifica dell'art. 14, comma 5, lett. c).
- DECRETO-LEGGE 31.12.2020, n. 183 (in G.U. 31.12.2020, n.323) convertito con modificazioni dalla Legge 26.02.2021, n. 21 (in G.U. 01.03.2021, n. 51) ha disposto (con l'art. 2, comma 4-quinquies) la modifica dell'art. 16, comma 3.

2.2. Il contesto esterno

Dai dati Movimprese pubblicati da Unioncamere e Infocamere circa la natalità e mortalità delle imprese italiane registrate presso le Camere di Commercio nell'anno 2020, si evidenziano su tutto il territorio nazionale 292.308 iscrizioni (circa 60.000 in meno rispetto all'anno precedente) e 272.992 cessazioni, con un saldo che fa segnare un +0,32%.

L'andamento demografico dell'imprenditoria italiana è stato caratterizzato da una diffusa incertezza sull'evoluzione della pandemia e da un'altrettanto diffusa attesa riguardo al prodursi degli effetti previsti dai provvedimenti di ristoro messi in campo dalle istituzioni. Normalmente le cancellazioni di attività dal Registro delle imprese si concentrano nei primi tre mesi dell'anno ed è in questo periodo che si attendono le maggiori ripercussioni della crisi dovuta alla pandemia.

Rispetto all'anno precedente, quindi, la rilevazione Movimprese segnala che le iscrizioni sono diminuite del 17,2%, ovvero quasi tre volte di più del massimo storicamente registrato negli ultimi quindici anni (-6,1% nel 2009 a ridosso della "grande crisi"). Parallelamente, le cessazioni hanno fatto segnare un calo del 16,4%.

A fine dicembre 2020, lo stock complessivo delle imprese esistenti ammontava a 6.078.031 unità.



Serie storica nazionale dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese – Anni 2006-2020

Valori assoluti e percentuali

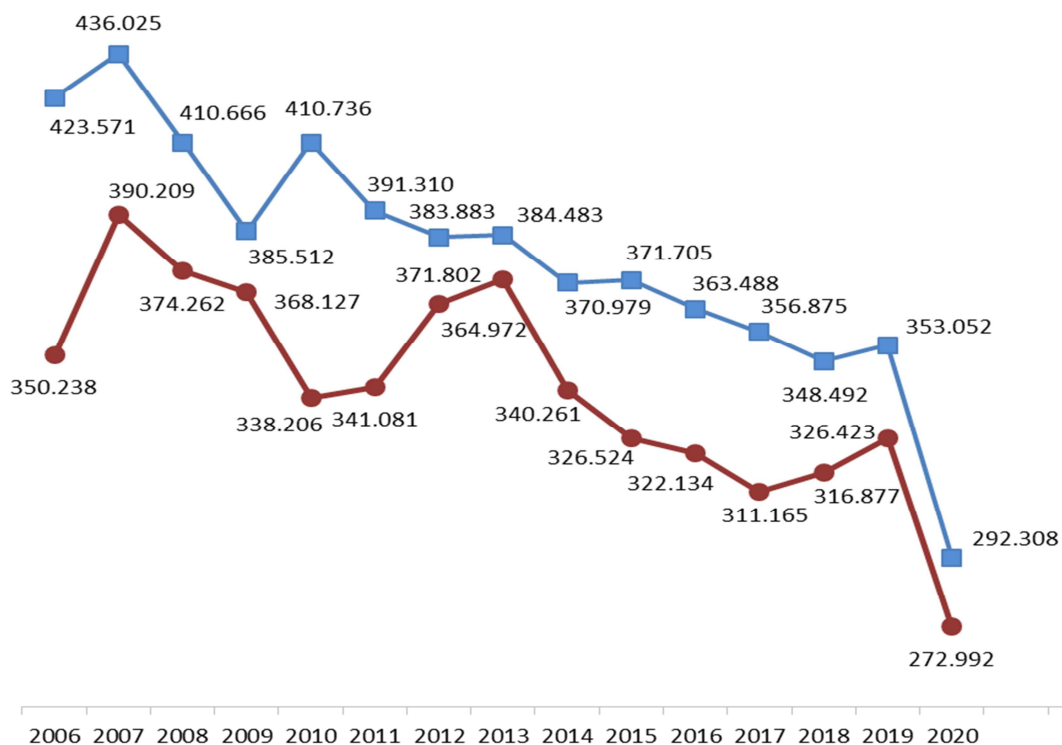
ANNO	Imprese registrate al 31 dicembre	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di Crescita annuale
2006	6.125.514	423.571	350.238	73.333	1,21%
2007	6.123.272	436.025	390.209	45.816	0,75%
2008	6.104.067	410.666	374.262	36.404	0,59%
2009	6.085.105	385.512	368.127	17.385	0,28%
2010	6.109.217	410.736	338.206	72.530	1,19%
2011	6.110.074	391.310	341.081	50.229	0,82%
2012	6.093.158	383.883	364.972	18.911	0,31%
2013	6.061.960	384.483	371.802	12.681	0,21%
2014	6.041.187	370.979	340.261	30.718	0,51%
2015	6.057.647	371.705	326.524	45.181	0,75%
2016	6.073.763	363.488	322.134	41.354	0,68%
2017	6.090.481	356.875	311.165	45.710	0,75%
2018	6.099.672	348.492	316.877	31.615	0,52%
2019	6.091.971	353.052	326.423	26.629	0,44%
2020	6.078.031	292.308	272.992	19.316	0,32%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo



Iscrizioni e cessazioni di imprese nel periodo 2006-2020



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

L'inedita situazione che l'Italia ha dovuto affrontare ha avuto conseguenze diverse nei vari comparti economici.

I comparti che registrano le maggiori sofferenze per numero di imprese e soprattutto per dipendenti sono commercio, alloggio, ristorazione, industrie culturali e creative, servizi alla persona, meccatronica, moda ed edilizia. Vi sono però altri settori che fanno invece rilevare andamenti incoraggianti per iscrizioni e addetti, ad esempio installazione di macchine industriali, informatica, logistica su gomma, tecnici specializzati del settore casa (idraulici, muratori, elettricisti, impiantisti). A questi si aggiungono attività quali assistenza sanitaria, assistenza sociale residenziale, disinfestazione e produzione di articoli in plastica.

Stock nazionale al 31 dicembre 2020, saldi e tassi di variazione rispetto al 31.12.2019

Totale imprese nei principali settori di attività economica

SETTORI DI ATTIVITA'	Stock al 31 dicembre 2020	Saldo dello stock nel 2020	Var. % dello stock nel 2020	Var. % dello stock nel 2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	735.466	-4.258	-0,57%	-0,99%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.012	-43	-1,05%	-1,70%
Attività manifatturiere	548.565	-3.981	-0,72%	-0,73%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	13.310	355	2,73%	2,74%
Fornitura di acqua; reti fognarie	11.783	169	1,45%	0,28%
Costruzioni	832.872	10.180	1,23%	0,39%
Commercio	1.497.862	-4.386	-0,29%	-0,80%
Trasporto e magazzinaggio	166.787	435	0,26%	-0,04%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	461.244	6.217	1,36%	1,82%
Servizi di informazione e comunicazione	140.162	2.802	2,02%	1,63%
Attività finanziarie e assicurative	128.997	2.624	2,07%	1,19%
Attività immobiliari	294.979	4.690	1,61%	1,62%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	222.944	6.923	3,18%	3,14%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	211.472	6.211	3,01%	3,14%
Amministrazione pubblica e difesa; ass. sociale	136	-8	-5,30%	-3,73%
Istruzione	32.407	882	2,78%	3,08%
Sanità e assistenza sociale	45.186	992	2,24%	2,82%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	79.386	1.521	1,94%	2,21%
Altre attività di servizi	248.615	1.612	0,65%	1,65%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Guardando alla geografia delle imprese, il dato più positivo riguarda il Mezzogiorno che, con una crescita di 16.374 unità, da solo determina l'84,77% di tutto il saldo positivo dello scorso anno.

Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali – Anno 2020

AREE GEOGRAFICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate al 31.12.2020	Tasso di crescita 2020	Tasso di crescita 2019
NORD-OVEST	76.952	75.473	1.479	1.549.274	0,09%	0,26%
NORD-EST	52.348	56.548	-4.200	1.140.597	-0,37%	-0,08%
CENTRO	62.858	57.195	5.663	1.329.040	0,42%	0,67%
SUD E ISOLE	100.150	83.776	16.374	2.059.120	0,80%	0,71%
ITALIA	292.308	272.992	19.316	6.078.031	0,32%	0,44%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Nati-mortalità delle imprese per regioni – Anno 2020

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al	Tasso di crescita	Tasso di crescita
			2020	31 dicembre 2020	2020	2019
PIEMONTE	20.942	21.913	-971	426.314	-0,23%	-0,35%
VALLE D'AOSTA	605	607	-2	12.212	-0,02%	-0,09%
LOMBARDIA	48.043	45.205	2.838	949.399	0,30%	0,59%
TRENTINO A. A.	5.447	5.030	417	110.324	0,38%	0,92%
VENETO	21.827	23.649	-1.822	479.692	-0,38%	0,03%
FRIULI V. G.	4.360	4.949	-589	101.220	-0,58%	-0,66%
LIGURIA	7.362	7.748	-386	161.349	-0,24%	-0,06%
EMILIA ROMAGNA	20.714	22.920	-2.206	449.361	-0,49%	-0,31%
TOSCANA	19.722	19.993	-271	410.209	-0,07%	0,10%
UMBRIA	4.110	3.992	118	94.202	0,13%	0,30%
MARCHE	6.749	7.734	-985	166.661	-0,58%	-0,53%

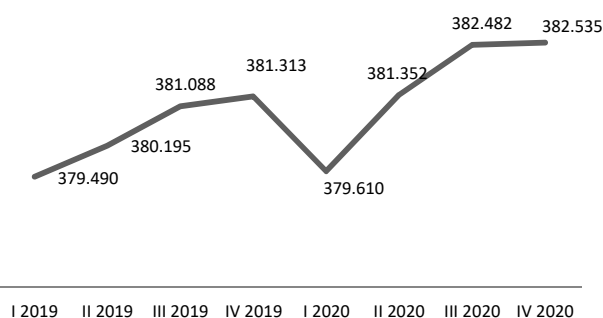
LAZIO	32.277	25.476	6.801	657.968	1,03%	1,40%
ABRUZZO	6.939	6.606	333	148.373	0,22%	0,04%
MOLISE	1.544	1.686	-142	35.167	-0,40%	0,07%
CAMPANIA	31.092	24.612	6.480	602.634	1,09%	0,97%
PUGLIA	19.435	16.402	3.033	382.535	0,80%	0,77%
BASILICATA	2.582	2.392	190	60.582	0,31%	0,32%
CALABRIA	8.373	7.077	1.296	188.041	0,69%	0,32%
SICILIA	22.309	18.673	3.636	471.289	0,78%	0,78%
SARDEGNA	7.876	6.328	1.548	170.499	0,91%	0,80%
ITALIA	292.308	272.992	19.316	6.078.031	0,32%	0,44%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Si evidenzia che **la Puglia registra un saldo positivo nati-mortalità dello 0,80%, di gran lunga superiore rispetto alla media nazionale dello 0,32%.**

L'economia pugliese al 31.12.2020 conta 382.535 imprese registrate (+1.222 rispetto al dato di fine 2019) e 1.122.456 addetti (-16.405 unità).

Non vi è stato quindi un tracollo dello stock di imprese, che addirittura sono cresciute, secondo una linea di tendenza per altro costante negli ultimi anni, al netto dei fattori stagionali. Altrettanto, purtroppo, non può dirsi sul fronte della tenuta occupazionale:



Il varo di strumenti finanziari e fiscali da parte del Governo potrebbe aver esercitato un certo impatto nell'immediato; bisognerà capire se questi strumenti di sostegno siano stati corroboranti o se invece abbiano solo differito il problema, dando ossigeno a breve termine ad aziende strutturalmente destinate ad uscire dal mercato.

Dal XII studio del Sismografo Unioncamere Puglia, che confronta l'andamento dell'economia pugliese nel 2019 e 2020, risulta che il saldo fra imprese nate e

imprese cessate è positivo di 1.222 unità ma negativo in termini di addetti: - 16.405. L'espulsione di forza lavoro nell'immediato si conferma come il segno più evidente della pandemia in tutta la regione, anche se non in tutti i settori economici.

Non tutti i territori hanno reagito allo stesso modo all'inedita situazione vissuta nel 2020. Le province di Lecce, Taranto e Brindisi e in misura minore quella di Foggia, *trainano* il dato dell'aumento delle imprese rispetto al 31 dicembre 2019, mentre Bari e soprattutto BAT registrano un calo delle aziende.

La tabella che segue rappresenta il dato delle province pugliesi:

Territorio amministrativo	Registrate	Addetti	Variazione registrate	Variazione addetti
Territorio non definito	888	1.975	-51	-180
BARI	114.556	381.402	-66	-5.208
BARLETTA ANDRIA TRANI	36.934	94.044	-191	-1.907
BRINDISI	37.618	174.829	372	-1.407
FOGGIA	68.256	153.210	56	-4.003
LECCE	73.904	186.759	583	-2.767
TARANTO	50.379	130.237	519	-933
Grand total	382.535	1.122.456	382.535	1.122.456

In tutto il mondo le relazioni commerciali con l'estero sono crollate nel 2020 e nemmeno la Puglia pare sottrarsi a questo dato globale. I dati dell'export regionale 2020 sono ancora provvisori, quindi sono destinati a crescere in termini assoluti, ma ci consentono di osservare alcune tendenze di fondo. Ad esempio, l'export si assesta intorno ai 5 miliardi e 890 milioni di euro, con un calo di 735 milioni di euro rispetto ai dati provvisori 2019, che fungono da termine di paragone.

Su questo dato impatta negativamente soprattutto la manifattura, che fa male più o meno su tutti i fronti: metallurgia, farmaceutica e moda peggio di tutti; ma anche chimica, automotive e mecatronica.

Buono invece il dato in crescita dell'export di prodotti dell'agricoltura e dell'industria alimentare:

	export 2019	export 2020	variazione
Mezzi di trasporto	1.544.668.937	1.395.419.199	-149.249.738
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	719.643.601	747.015.942	27.372.341
Macchinari e apparecchi n.c.a.	699.153.446	630.203.374	-68.950.072
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	686.451.294	534.197.568	-152.253.726
PRODOTTI DI AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	423.392.186	502.850.579	79.458.393
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	566.070.431	432.542.949	-133.527.482
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	343.795.493	336.717.297	-7.078.196
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	579.744.728	304.612.112	-275.132.616
Sostanze e prodotti chimici	354.721.026	264.142.359	-90.578.667
Prodotti delle altre attività manifatturiere	266.397.469	208.785.299	-57.612.170

Quanto ai mercati di sbocco dei prodotti pugliesi, la Puglia nel 2020 esporta meno in molti storici Paesi partner: Svizzera -151 milioni, Spagna -146, USA -132, Francia -124, per dirne solo alcuni.

Invece la Germania, primo partner commerciale della Puglia, addirittura fa molto meglio del 2019 (+162). Nella top 10 dei partner commerciali, tengono il Regno Unito (+6milioni) e la Turchia (+16).

Sorprendente il fatto che, in un contesto nel quale tanti partner consolidati della Puglia calano, spunti invece un universo di Paesi anche lontani e spesso di nuova esportazione, che segnano aumenti, perfino nell'annus horribilis 2020: Sud Africa (+17), Nuova Zelanda (+9), Arabia Saudita (+7), Bahrein (+6), Kazakistan (+6), Singapore (+6). Non sono impennate clamorose, ma indicano che nelle difficoltà le aziende regionali hanno dato segni di vitalità e anche creatività in alcuni casi. Inoltre il quadro complessivo emerso dà l'idea che le problematiche che hanno frenato i traffici internazionali non siano state logistiche, ma più che altro legate all'organizzazione delle filiere transnazionali, che in alcuni casi si è inceppata.

L'import fa addirittura peggio, con un miliardo e mezzo di euro in meno in entrata in Puglia. Il risultato, per certi versi paradossale, di questo dato è che nel 2020 la bilancia commerciale regionale con i Paesi stranieri migliora, passando dai -750 milioni del 2019 a +55 milioni. Non si può però parlare soltanto di risparmio sulle importazioni e di spinta all'autoconsumo, perché dietro questi numeri si cela il blocco delle catene di fornitura internazionali, che funzionano con semilavorati in entrata e prodotti finiti in uscita (o viceversa, a seconda che i subfornitori siano gli altri Paesi, oppure la Puglia, come avviene ad esempio con la meccanica tedesca).

Nel 2020 si è registrato un vorticoso aumento delle società di capitale, un crollo delle imprese individuali e un calo non lieve anche delle società di persone. Ma ciò che è più importante è che le medesime dinamiche si ripresentano a livello di variazione dei dipendenti, con le società di capitali che vedono addirittura una

netta crescita, mentre le altre calano.

Regione	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Addetti tot.	Variazione registrate 2020 vs 2019	Variazione addetti 2020 vs 2019
PUGLIA	SOCIETA' DI CAPITALE	98.513	488.776	3.183	5.260
	SOCIETA' DI PERSONE	33.962	97.878	-909	-4.768
	IMPRESE INDIVIDUALI	232.834	337.382	-1.117	-10.039
	ALTRE FORME	17.226	198.420	65	-6.858
Totale		382.535	1.122.456	1.222	-16.405

2.3 Il contesto interno

Sulla base della graduatoria provinciale per tasso di crescita annuale, **la provincia di Lecce occupa la parte alta, con un tasso di crescita dell'1,22%**. Le nuove imprese infatti sono pari a 4.452 unità, a fronte di 3.547 cancellazioni e pertanto, con un saldo positivo di 905 unità, confermando il trend positivo del sistema imprenditoriale salentino anche per l'anno 2020, i cui trimestri sono stati caratterizzati da leggeri incrementi positivi.

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER AREE GEOGRAFICHE Anno 2020 Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita annuali per province

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita annuale	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita annuale
AGRIGENTO	1.851	1.456	395	0,98%	MESSINA	2.664	2.054	610	0,98%
ALESSANDRIA	1.749	2.102	-353	-0,84%	MILANO	20.828	16.307	4.521	1,19%
ANCONA	1.792	2.170	-378	-0,84%	MODENA	3.427	3.781	-354	-0,49%
AOSTA	605	607	-2	-0,02%	MONZA	3.807	3.828	-21	-0,03%
AREZZO	1.627	1.768	-141	-0,38%	NAPOLI	16.382	12.795	3.587	1,19%
ASCOLI PICENO	1.038	1.054	-16	-0,06%	NOVARA	1.453	1.530	-77	-0,26%
ASTI	1.017	1.137	-120	-0,51%	NUORO	1.579	1.209	370	1,24%
AVELLINO	2.008	1.909	99	0,22%	ORISTANO	508	486	22	0,15%
BARI	7.139	6.217	922	0,62%	PADOVA	4.463	4.609	-146	-0,15%
BELLUNO	628	769	-141	-0,92%	PALERMO	4.689	4.038	651	0,66%



BENEVENTO	1.558	1.234	324	0,92%	PARMA	1.953	2.072	-119	-0,26%
BERGAMO	4.363	4.840	-477	-0,50%	PAVIA	2.193	2.441	-248	-0,53%
BIELLA	631	766	-135	-0,77%	PERUGIA	3.069	3.035	34	0,05%
BOLOGNA	4.499	4.869	-370	-0,39%	PESARO E URBINO	1.486	1.767	-281	-0,71%
BOLZANO - BOZEN	3.129	2.590	539	0,91%	PESCARA	1.840	1.744	96	0,26%
BRESCIA	5.813	5.762	51	0,04%	PIACENZA	1.174	1.374	-200	-0,69%
BRINDISI	1.801	1.412	389	1,04%	PISA	2.159	2.175	-16	-0,04%
CAGLIARI	3.173	2.659	514	0,73%	PISTOIA	1.553	1.652	-99	-0,30%
CALTANISSETTA	1.056	1.002	54	0,21%	PORDENONE	1.111	1.258	-147	-0,56%
CAMPOBASSO	1.088	1.219	-131	-0,50%	POTENZA	1.630	1.449	181	0,47%
CASERTA	5.358	3.738	1.620	1,70%	PRATO	2.121	1.975	146	0,44%
CATANIA	5.473	4.553	920	0,89%	RAGUSA	1.802	1.394	408	1,10%
CATANZARO	1.611	1.397	214	0,63%	RAVENNA	1.634	2.006	-372	-0,96%
CHIETI	1.921	1.977	-56	-0,12%	REGGIO CALABRIA	2.222	1.754	468	0,88%
COMO	2.268	2.387	-119	-0,25%	REGGIO EMILIA	2.682	2.674	8	0,01%
COSENZA	3.040	2.702	338	0,49%	RIETI	813	678	135	0,88%
CREMONA	1.302	1.494	-192	-0,66%	RIMINI	2.035	2.156	-121	-0,31%
CROTONE	805	633	172	0,96%	ROMA	24.458	18.566	5.892	1,17%
CUNEO	2.944	3.352	-408	-0,61%	ROVIGO	1.064	1.322	-258	-0,96%
ENNA	677	713	-36	-0,24%	SALERNO	5.786	4.936	850	0,71%
FERMO	921	994	-73	-0,35%	SASSARI	2.616	1.974	642	1,16%
FERRARA	1.469	1.857	-388	-1,11%	SAVONA	1.412	1.487	-75	-0,25%
FIRENZE	4.977	5.324	-347	-0,32%	SIENA	1.266	1.387	-121	-0,43%
FOGGIA	3.628	3.314	314	0,43%	SIRACUSA	1.843	1.601	242	0,62%
FORLI' - CESENA	1.841	2.131	-290	-0,69%	SONDRIO	614	729	-115	-0,78%
FROSINONE	2.275	1.967	308	0,64%	TARANTO	2.415	1.912	503	1,01%
GENOVA	3.740	4.054	-314	-0,37%	TERAMO	1.647	1.539	108	0,30%
GORIZIA	440	562	-122	-1,21%	TERNI	1.041	957	84	0,38%
GROSSETO	1.329	1.128	201	0,69%	TORINO	11.919	11.558	361	0,16%
IMPERIA	1.219	1.209	10	0,04%	TRAPANI	2.254	1.862	392	0,83%



ISERNIA	456	467	-11	-0,12%	TRENTO	2.318	2.440	-122	-0,24%
LA SPEZIA	991	998	-7	-0,03%	TREVISO	3.933	4.419	-486	-0,55%
L'AQUILA	1.531	1.346	185	0,61%	TRIESTE	893	820	73	0,45%
LATINA	2.908	2.656	252	0,44%	UDINE	1.916	2.309	-393	-0,79%
LECCE	4.452	3.547	905	1,22%	V.CUSIO OSSOLA	564	667	-103	-0,80%
LECCO	1.168	1.291	-123	-0,48%	VARESE	3.285	3.127	158	0,24%
LIVORNO	1.630	1.606	24	0,07%	VENEZIA	3.498	3.670	-172	-0,22%
LODI	758	854	-96	-0,58%	VERCELLI	665	801	-136	-0,85%
LUCCA	2.040	1.955	85	0,20%	VERONA	4.713	4.712	1	0,00%
MACERATA	1.512	1.749	-237	-0,62%	VIBO VALENTIA	695	591	104	0,76%
MANTOVA	1.644	2.145	-501	-1,26%	VICENZA	3.528	4.148	-620	-0,75%
MASSA-CARRARA	1.020	1.023	-3	-0,01%	VITERBO	1.823	1.609	214	0,57%
MATERA	952	943	9	0,04%	ITALIA	292.308	272.992	19.316	0,32%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Nel dettaglio, il saldo risulta dalla presente tabella:

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	18.103	1.177	426
SOCIETA' DI PERSONE	6.301	121	255
IMPRESE INDIVIDUALI	47.101	3.005	3.155
ALTRE FORME	3.287	149	92
Totale	74.792	4.452	3.928

Si illustrano ora una serie di report delle imprese registrate in provincia di Lecce, elaborati da Infocamere nel Cruscotto di indicatori statistici.

Di seguito viene rappresentata la distribuzione dell'insieme delle imprese registrate e non cessate, secondo lo stato di attività, evidenziandone l'evoluzione congiunturale.

Imprese registrate per status al 31/12/2020. Tassi di crescita 2019-2020

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2020/2019	
Imprese attive	64.691	0,7	
Imprese inattive	6.544	-0,2	
Imprese sospese	77	0,0	
Imprese con procedure concorsuali	788	-3,0	
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.692	5,7	
TOTALE REGISTRATE	74.792	0,7	
Unità locali	14.536	2,7	
TOTALE LOCALIZZAZIONI	89.328	1,0	

La tabella che segue evidenzia la “solidità” del sistema delle imprese della provincia in termini di struttura societaria, illustrando, inoltre, il rilievo di consorzi, cooperative e alter forme societarie e il peso delle società di capitali rispetto a quelle delle società di persone e delle imprese individuali. I valori relative ai tassi di crescita indicano l’evoluzione congiunturale annuale e strutturale del fenomeno osservato.

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2020 e tassi di crescita 2015-2020

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2020/2019	2020/2015
SOCIETA' DI CAPITALE	18.103	4,5	5,4
SOCIETA' DI PERSONE	6.301	-2,5	-3,6
IMPRESE INDIVIDUALI	47.101	-0,3	-0,2
COOPERATIVE	2.634	1,5	1,3
CONSORZI	191	0,0	-1,3
ALTRE FORME	462	4,5	7,4
TOTALI	74.792	0,7	0,7

La lettura dei dati dal punto di vista della forma giuridica delle imprese leccesi evidenzia un rilevante incremento delle società di capitale e delle altre forme giuridiche. Si riducono sensibilmente le società di persone. Pressochè stabili gli insediamenti delle ditte individuali.

Nella tabella che segue si rappresenta l’articolazione territoriale del sistema economico per macrosettori e il tasso di crescita annuale.



Imprese registrate per settore economico al 31/12/2020 e tasso di crescita anni 2019-2020

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2020/2019
Agricoltura e attività connesse	9.259	1,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	6.548	-0,6
Costruzioni	10.465	2,0
Commercio	22.574	-0,3
Turismo	6.278	1,1
Trasporti e Spedizioni	1.204	1,5
Assicurazioni e Credito	1.280	0,9
Servizi alle imprese	6.266	4,0
Altri settori	5.703	0,5
Totale Imprese Classificate	69.577	0,9
Totale Imprese Registrate	74.792	0,7

La tabella che segue illustra l'occupazione totale in termini di dipendenti e indipendenti (titolari, soci e collaboratori) creata dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente "creata" nella provincia e la sua variazione di breve termine.

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2020 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 3° 2020/3° 2019
Agricoltura e attività connesse	3.124	8.947	-17,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4.896	28.066	-1,7
Costruzioni	7.899	19.383	1,3
Commercio	19.125	39.795	-1,2
Turismo	5.152	21.722	-8,0
Trasporti e Spedizioni	965	4.737	0,2
Assicurazioni e Credito	1.067	2.421	-1,9
Servizi alle imprese	3.775	13.965	0,6
Altri settori	4.766	18.360	-0,6
Totale Imprese Classificate	50.769	157.396	-2,8

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.
Gli addetti del 2020 sono riferiti al 30 Settembre 2020.

Di seguito sono rappresentati alcuni dati sull'internazionalizzazione:

PROVINCE MONDO	IMP2018	IMP2019	IMP2020	EXP2018	EXP2019	EXP2020
BARI	3.750.553.083	4.252.346.730	3.886.975.845	4.059.575.381	4.460.577.191	4.296.787.953
BAT	631.803.608	617.078.714	569.108.451	576.259.111	584.997.070	529.869.191
BRINDISI	1.152.819.685	1.042.668.737	867.347.783	952.231.680	933.848.760	853.020.941
FOGGIA	670.675.008	766.245.835	607.319.985	786.048.665	795.137.740	778.202.362
LECCE	462.447.787	440.968.404	353.478.030	629.463.834	704.689.811	541.501.927
TARANTO	2.333.907.403	2.680.552.093	1.661.885.490	1.112.935.486	1.482.501.207	1.117.887.417
TOTALE	9.002.206.574	9.799.860.513	7.946.115.584	8.116.514.157	8.961.751.779	8.117.269.791



	SALDO 2018	SALDO 2019	SALDO 2020
BARI	309.022.298	208.230.461	409.812.108
BAT	-55.544.497	-32.081.644	-39.239.260
BRINDISI	-200.588.005	-108.819.977	-14.326.842
FOGGIA	-63.355.023	115.373.657	28.891.905
LECCE	167.016.047	263.721.407	188.023.897
TARANTO	-1.220.971.917	-1.198.050.886	-543.998.073
PUGLIA	-1.064.421.097	-751.626.982	29.163.735

Divisioni	IMP2018	IMP2019	IMP2020	EXP2018	EXP2019	EXP2020
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	25.154.311	24.121.724	22.540.265	17.176.212	19.832.277	20.432.110
AA02-Prodotti della silvicoltura	161.331	502.146	122.413	48.500	226.580	61.589
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	3.838.724	6.465.094	2.900.737	72.012	23.973	1.682
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	0	5.948.516	11.283.285	0	617.281	1.476.311
BB07-Minerali metalliferi	0	0	1.591	0	0	0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	319.073	303.067	241.960	30.056	47.850	224.067
CA10-Prodotti alimentari	59.024.328	58.052.274	44.102.618	20.837.269	20.675.054	15.640.999
CA11-Bevande	1.277.684	822.343	513.293	31.012.181	32.236.967	25.282.312
CA12-Tabacco	0	0	9.123	0	0	0
CB13-Prodotti tessili	4.976.016	7.229.005	10.917.870	7.387.447	10.032.244	8.981.576
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	13.401.974	15.416.380	13.665.116	75.454.888	43.971.744	19.989.686
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	38.640.250	40.996.296	44.686.793	77.940.119	95.156.557	86.245.162
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	5.437.329	3.698.458	4.585.026	328.097	708.000	304.852
CC17-Carta e prodotti di carta	5.041.235	4.656.850	4.595.632	1.477.675	1.884.189	1.247.042
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	3.609	9.314	1.366	0	0	0
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3.556.878	3.452.068	6.634.447	1.262.291	34.909	73
CE20-Prodotti chimici	6.289.450	8.050.360	8.333.549	9.670.223	11.344.818	9.172.223
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	7.931.018	9.180.413	8.037.110	4.262.524	2.898.009	4.215.299
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	29.156.414	25.207.620	19.223.889	10.129.781	7.293.660	5.526.819
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6.008.678	10.025.960	7.989.165	11.759.252	12.886.807	11.741.817
CH24-Prodotti della metallurgia	125.565.269	90.644.930	13.796.261	7.440.540	46.590.541	9.015.086
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	13.473.830	21.474.142	15.920.213	43.296.261	55.807.034	44.551.413
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	9.393.608	8.734.272	8.155.742	5.263.333	4.303.953	3.275.045
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	11.415.381	11.522.526	10.177.867	5.559.245	7.677.840	6.509.170



CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	42.154.224	44.962.851	41.721.397	257.021.160	300.264.529	240.881.316
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8.600.239	7.997.855	5.779.993	9.715.355	11.395.656	7.689.564
CL30-Altri mezzi di trasporto	1.610.033	3.541.318	2.459.380	2.329.407	7.007.528	3.306.485
CM31-Mobili	4.633.585	5.587.581	9.361.588	2.261.473	1.841.384	1.522.353
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	12.380.272	10.725.170	11.432.691	3.536.615	1.590.670	1.653.065
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	3.743.042	4.566.114	5.219.477	2.716.516	3.713.157	2.077.572
JA58-Prodotti delle attività editoriali	305.720	138.624	114.884	165.530	198.903	65.021
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	42.140	40.512	92.075	17.136	0	2.000
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	42	37	0	0	0
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	477.592	364.042	410.856	181.845	249.662	121.702
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	83.858	9.817	19.170	40.392	0	1.116
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	18.350.692	6.520.720	18.431.151	21.070.499	4.178.035	10.287.400
Totale	462.447.787	440.968.404	353.478.030	629.463.834	704.689.811	541.501.927

3. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Nelle Camere di Commercio, obiettivi e risultati sono definiti e approvati dall'organo politico che è costituito da rappresentanti dei principali stakeholders camerali.

Si precisa che, per la valutazione della performance organizzativa, occorre effettuare un approccio multidimensionale che integri i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, con un costante riferimento alla qualità dei servizi ed alla soddisfazione dell'utenza. Fare una valutazione non è soltanto comprendere se l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi, ma anche se gli obiettivi che l'Ente si è dato sono stati in grado di creare valore aggiunto per i propri portatori di interessi e per il territorio di riferimento. Il processo di valutazione avviene tramite un confronto del valore assunto dagli indicatori prescelti rispetto ai target definiti in sede di pianificazione strategica e programmazione operativa (% di raggiungimento del risultato atteso).

La performance organizzativa viene valutata considerando l'andamento della performance in relazione a 5 ambiti:

- Grado di attuazione della strategia;
- Portafoglio delle attività e dei servizi;

- Salute dell'Amministrazione;
- Impatto dell'azione amministrativa – outcome;
- Il confronto con le altre amministrazioni – benchmarking.

Gli obiettivi di struttura per la misurazione dell'Ente, con i relativi indicatori e target attesi, sono stati individuati su tutti i cinque ambiti, come stabilito dal sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente approvato con deliberazione di Giunta n.180 del 01.10.2012.

PERFORMANCE ENTE	Risultato
GRADO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA (performance degli obiettivi strategici)	92,32%
STATO DI SALUTE DELL'AMMINISTRAZIONE	90,01%
BENCHMARKING	79,16%
ATTIVITA' E SERVIZI	84,49%
OUTCOME (impatto dell'azione amministrativa)	100,00%
MEDIA	89,20%

Il grado di attuazione della strategia: scopo di tale “macro-ambito” è consentire, attraverso le modalità esplicitate nel Sistema di Misurazione e Valutazione, di rappresentare “ex ante” quali sono le priorità dell'amministrazione e di valutare “ex post” se l'amministrazione ha saputo tradurre i propri obiettivi strategici in risultati in linea con quanto previsto.

Il dato è determinato attraverso la media della performance degli indicatori relativi agli obiettivi strategici di ciascuna area.

Lo stato di salute dell'Amministrazione: serve a garantire che lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi avvenga in condizioni ottimali. A tal fine, il sistema deve essere strutturato in modo tale da consentire di valutare “ex ante” ed “ex post” se:

- l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e

dell'organizzazione, il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse;

- i processi interni di supporto – i quali rendono possibile il funzionamento dell'amministrazione – raggiungono adeguati livelli di efficienza e di efficacia.

Per misurare lo “stato di salute dell'Ente” sono stati esaminati gli indicatori economico patrimoniale valorizzati nel Sistema PARETO – Piattaforma Unioncamere - e rapportati al valore medio del cluster dimensionale delle Camere di commercio italiane, riferiti ai valori dei bilanci d'esercizio anno 2019. Ai fini del calcolo dello stato di salute dell'Ente è stata effettuata la media delle Performance normalizzata dei sopradetti indicatori (per un dettaglio si rinvia all'allegato A2).

I confronti con **altre amministrazioni** (*benchmarking*) tale "macro-ambito" assume come base dati informativa l'insieme degli indicatori dei “macro-ambiti” precedenti comuni a più Camere di Commercio con una simile struttura organizzativa e numerica di imprese iscritte.

Gli indici strutturali della Camera sono stati rapportati al valore medio del cluster dimensionale delle Camere di commercio italiane, riferiti ai valori dei bilanci d'esercizio anno 2019. Ai fini del calcolo del *benchmarking* è stata effettuata la media delle Performance normalizzata dei sopradetti indicatori (per un dettaglio si rinvia all'allegato A3).

Il portafoglio delle attività e dei servizi. Mediante l'articolazione di tale "macro-ambito", viene data indicazione, “ex ante”, dell'insieme programmato di attività e servizi che l'Amministrazione mette a disposizione degli utenti ed, “ex post”, del livello di attività e servizi effettivamente realizzati.

Per misurare il sopradetto indice sono stati esaminati gli indicatori di processo valorizzati nel Sistema PARETO – Piattaforma Unioncamere - e rapportati al valore medio del cluster dimensionale delle camere di commercio italiane, riferiti ai valori dei bilanci d'esercizio anno 2019 (allegato A4), la cui media normalizzata è pari a 72,00%, e agli indicatori del piano della performance (vedi tabella sotto riportata), la cui media normalizzata è pari a 96,99%.

Tabella indicatori piano della performance dell'Ente

Obiettivo Strategico	Indicatore		Target	Consuntivo	
			Valore	Valore	Performance kpi
A.1 Competitività, sviluppo e preparazione ai mercati nazionali e internazionali delle imprese	Trend numero d'impresе che usufruiscono del supporto camerale per internazionalizzarsi	>=	15,00%	140,00%	100,00%
B.1 Agenda Digitale e Semplificazione	Trend percentuale di incremento totale procedimenti SUAP	>=	10,00%	23,72%	100,00%
	Trend percentuale di incremento totale documenti costituenti fascicoli informatici d'impresa	>=	20,00%	33,93%	100,00%

Obiettivo Operativo	Indicatore		Target	Consuntivo	
			Valore	Valore	Performance kpi
A.1.5 Punto impresa digitale	Numero eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati dal PID	>=	4	4	100,00%
	Test di maturità digitale	>=	30	68	100,00%
B.2.2 Sostegno alle crisi d'impresa	Numero imprese beneficiarie dei contributi/voucher/servizi integrati	>=	25	167	100,00%
	Numero imprese beneficiarie dei servizi di informazione/formazione/assisten	>=	12	42	100,00%

Azione	Indicatore		Target	Consuntivo	
			Valore	Valore	Performance kpi
A.1.2.1 Orientamento e informazione per lo start up di impresa	Trend soggetti assistiti in presenza e/o remoto per lo start up d'impresa	>=	1,00	1,57	100,00%
A.1.2.2 Etichettatura e sicurezza alimentare	Totale iniziative di sensibilizzazione realizzate	>=	2,00	2,00	100,00%
A.1.2.3. Certificazione delle produzioni tipiche locali	Efficientamento del processo di certificazione	>=	100,00%	50,00%	50,00%
A.1.2.4 Sostegno all'economia circolare	Soggetti coinvolti	>=	100,0000	266,0000	100,00%
A.1.2.5 Incentivare la proprietà industriale	Totali eventi/iniziativa di sensibilizzazione realizzate	>=	2,00	2,00	100,00%
A.1.3.1 Progetto Formazione lavoro	Numero bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni	>=	1,00	1,00	100,00%
A.1.3.2 Iniziative per il raccordo scuola lavoro	Numero azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di	>=	5,00	6,00	100,00%
A.1.4.1. Servizi certificativi per l'export	Avvio rilascio documentazione con nuova modalità in azienda	<=	30/09/2020	30/06/2020	100,00%



Azione	Indicatore		Target	Consuntivo	
			Valore	Valore	Performance kpi
A.1.4.2. Servizi di informazione, formazione, assistenza e diffusione della cultura dell'export	Imprese esportatrici abituali coinvolte in iniziative di assistenza e orientamento all'export	>=	30,00%	27,92%	93,07%
	Trend dei check up export realizzati	>=	1,00	1,09	100,00%
	Numero imprese beneficiarie dei voucher	>=	15,0000	20,0000	100,00%
B.1.1.1 Rilascio e rinnovo dei dispositivi di identificazione elettronica e firma digitale	Rilasci firma digitale web-id	>=	5,00%	6,01%	100,00%
B.1.1.2 Diffusione dei servizi digitali per le PMI	Totale iniziative di sensibilizzazione realizzate	>=	3,00	3,00	100,00%
B.1.2.1 Supporto ai Comuni per l'utilizzo della piattaforma Impresainungiorno.gov.it	Trend incremento dei procedimenti gestiti	>=	10,00%	48,92%	100,00%
B.1.3.2 Il patrimonio informativo al servizio della legalità	Incontri personalizzati per la conoscenza, la diffusione e l'utilizzo del patrimonio informativo a favore delle FFOO e	>=	2,00	2,00	100,00%
B.2.1.2 Vigilanza e controllo sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale e sulla sicurezza e conformità dei prodotti	Attività realizzate secondo convenzione stipulata con Unioncamere	>=	100,00%	83,33%	83,33%
B.2.1.4 Sensibilizzazione consumatori e imprese sul tema dell'etichettatura	Realizzazione campagne di sensibilizzazione	<=	31/12/2020	14/12/2020	100,00%
	Redazione guida	<=	30/05/2020	22/06/2020	89,30%
C.1.1.1 Efficientamento dell'attività inerente al Registro informatico dei Protesti	Trend tempi medi di evasione delle istanze	<	0,70	0,78	88,89%
C.1.1.2 Efficientamento dell'attività inerente al rilascio e rinnovo delle carte tachigrafiche	Efficientamento procedure carte tachigrafiche	>=	40,00%	41,84%	100,00%
C.1.1.4 Qualità dei dati del Registro delle imprese R.E.A.	Esame posizioni societarie con bilanci non depositati	>=	80,00%	100,00%	100,00%
	Esame esiti procedurali SUAP per allineamento posizioni REA	>=	80,00%	92,47%	100,00%
	Verifica posizioni società di persone con P. IVA cessata quale indicatore per avvio procedimento	>=	80,00%	100,00%	100,00%
C.1.1.5 Verifica dinamica requisiti soggetti di cui agli artt. 73, 75, 76 D. Lgs. 59/2010	Verifica dinamica requisiti ex-albi	>=	95,00%	99,07%	100,00%
C.1.1.6 Comunicare i servizi offerti dall'Ente	Post informativi sulla pagina facebook	>=	1,00	1,15	100,00%
	Tweet informativi mediante twitter	>=	1,00	1,21	100,00%
	Informazioni all'utenza con comunicati stampa	>=	1,00	0,90	90,00%
	Informazioni all'utenza con news sul sito camerale	>=	1,00	1,10	100,00%

Il valore finale è pari a 84,49%, media delle Performance normalizzate dei sopradetti indicatori.

Gli impatti dell'azione amministrativa (outcome). Occorre identificare “ex ante” gli impatti che l'attività si propone di produrre sull'ambiente di riferimento e sui bisogni della collettività e verificare “ex post” elementi utili a valutare se gli impatti previsti sono stati realmente conseguiti. La misurazione avviene sugli indicatori di outcome presenti nel piano della performance.

Obiettivo Operativo/Azione	Indicatore		Target	Consuntivo	
			Valore	Valore	Performance kpi
A.1.5 Punto impresa digitale	Grado di soddisfazione dei soggetti partecipanti alle iniziative realizzate	>=	7,00	8,28	100,00%
A.1.3.1 Progetto Formazione lavoro	Costituzione network territoriale (tavolo digitale)	<=	31/12/2020	31/12/2020	100,00%
B.1.2.1 Supporto ai Comuni per l'utilizzo della piattaforma Impresainungiorno.gov.it	Grado di soddisfazione dei soggetti assistiti	>=	7,00	9,55	100,00%

Il valore finale è pari a 100,00%, media delle Performance normalizzate dei sopradetti indicatori riferiti agli obiettivi strategici ed operativi individuati per misurare gli impatti dell'azione amministrativa (outcome).

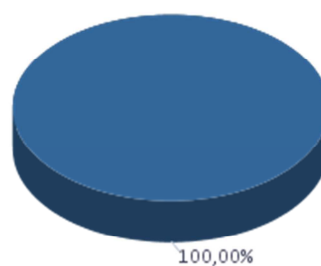
3.0 - Albero della performance, rendicontazione degli obiettivi e valutazione complessiva

A seguito delle deliberazioni del Consiglio camerale n.7 del 15.11.2019 e n.11 del 16.12.2019, rispettivamente di approvazione della “Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2020” e di approvazione “Preventivo economico 2020-2022”, successivamente aggiornato con deliberazione di Consiglio n.4 del 20.07.2020, si è proceduto all’adozione degli atti inerenti al Piano della performance 2020-2022 approvato con deliberazione della Giunta camerale n.7 del 31.01.2020, ed aggiornato con successiva deliberazione della Giunta camerale n.54 del 13.11.2020.

Si riporta in modo sintetico il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi del Piano di seguito descritti; per un livello di maggiore dettaglio è possibile consultare gli allegati alla presente relazione.



Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati



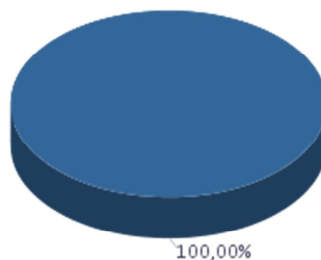
■ Obiettivi Strategici non raggiunti ■ Obiettivi Strategici raggiunti

N. Obiettivi Strategici con target l'anno raggiunto	N. Obiettivi Strategici con target l'anno non raggiunto	Soglia per il raggiungimento	N. Totale Obiettivi
5	0	80	5

Obiettivo Strategico	Performance
A.1 Competitività, sviluppo e preparazione ai mercati nazionali e internazionali delle imprese	82,09%
B.1 Agenda Digitale e Semplificazione	100,00%
B.2 Regolazione del mercato	94,23%
C.1 Efficientamento dell'azione amministrativa	95,49%
C.2 Razionalizzazione della struttura	100,00%



Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati



■ Obiettivi Operativi Non raggiunti ■ Obiettivi Operativi Raggiunti

N. di Obiettivi Operativi raggiunti	N. di Obiettivi Operativi non raggiunti	Soglia per il raggiungimento	N. Totale di Obiettivi
13	0	80,00%	13

Obiettivo Operativo	Performance
A.1.1 Servizi ed iniziative di assistenza a sostegno dei settori del turismo e della cultura	100,00%
A.1.2 Sviluppo e qualificazione delle imprese e delle produzioni	81,43%
A.1.3 Orientamento al lavoro e alle professioni	100,00%
A.1.4 Informazione, formazione, assistenza per la preparazione delle imprese ai mercati	99,31%
A.1.5 Punto impresa digitale	100,00%
B.1.1 Innovazione digitale e organizzativa	100,00%
B.1.2 Semplificazione amministrativa	100,00%
B.1.3 Trasparenza e tutela della legalità	100,00%
B.2.1 Tutela delle imprese e del consumatore	88,46%
B.2.2 Sostegno alle crisi d'impresa	100,00%
C.1.1 Migliorare la qualità dei servizi all'utenza	96,83%
C.1.2 Ottimizzare servizi e procedure	85,11%
C.2.1 Ottimizzare le risorse economiche	91,67%

Da quanto sopra evidenziato, per l'annualità 2020, si rileva che è stato raggiunto il 100% degli obiettivi strategici ed il 100% degli obiettivi operativi.

Tale risultato è sia la conseguenza di una continua variabilità delle componenti endogene ed esogene, tra cui in misura prevalente vi è ancora un assestamento delle funzioni e della struttura a seguito della riforma del sistema camerale sia della stretta correlazione degli obiettivi all'andamento dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020.

La performance di ciascuna area strategica è determinata come media della performance degli obiettivi strategici. La performance degli obiettivi strategici è stata determinata come media della performance degli indicatori assegnati ad ogni obiettivo ovvero con indicatori specifici già fissati per i singoli obiettivi.

La performance degli obiettivi operativi è stata determinata come media del grado di raggiungimento delle azioni ad essi associate o degli indicatori assegnati.

Esaminiamo ora in dettaglio l'**Albero della performance**

Obiettivi	Performance	Valutazione
A Competitività e sviluppo delle imprese		
A.1 Competitività, sviluppo e preparazione ai mercati nazionali e internazionali delle imprese	82,09%	
A.1.1 Servizi ed iniziative di assistenza a sostegno dei settori del turismo e della cultura	100,00%	
A.1.2 Sviluppo e qualificazione delle imprese e delle produzioni	81,43%	
A.1.2.1 Orientamento e informazione per lo start up di impresa	100,00%	
A.1.2.2 Etichettatura e sicurezza alimentare	57,14%	
A.1.2.3. Certificazione delle produzioni tipiche locali	50,00%	
A.1.2.4 Sostegno all'economia circolare	100,00%	
A.1.2.5 Incentivare la proprietà industriale	100,00%	
A.1.3 Orientamento al lavoro e alle professioni	100,00%	
A.1.3.1 Progetto Formazione lavoro	100,00%	
A.1.3.2 Iniziative per il raccordo scuola lavoro	100,00%	
A.1.4 Informazione, formazione, assistenza per la preparazione delle imprese ai mercati	99,31%	
A.1.4.1. Servizi certificativi per l'export	100,00%	
A.1.4.2. Servizi di informazione, formazione, assistenza e diffusione della cultura dell'export	98,61%	
A.1.5 Punto impresa digitale	100,00%	



Obiettivi	Performance	Valutazione
B Innovazione, semplificazione, trasparenza e regolazione del mercato		
B.1 Agenda Digitale e Semplificazione	100,00%	
B.1.1 Innovazione digitale e organizzativa	100,00%	
B.1.1.1 Rilascio e rinnovo dei dispositivi di identificazione elettronica e firma digitale	100,00%	
B.1.1.2 Diffusione dei servizi digitali per le PMI	100,00%	
B.1.2 Semplificazione amministrativa	100,00%	
B.1.2.1 Supporto ai Comuni per l'utilizzo della piattaforma Impresainungiorno.gov.it	100,00%	
B.1.2.2 Fascicolo informatico d'impresa e cassetto digitale	100,00%	
B.1.3 Trasparenza e tutela della legalità	100,00%	
B.1.3.1 Open data	100,00%	
B.1.3.2 Il patrimonio informativo al servizio della legalità	100,00%	
B.2 Regolazione del mercato	94,23%	
B.2.1 Tutela delle imprese e del consumatore	88,46%	
B.2.1.1 Azioni sinergiche per la regolarità del mercato e la tutela del consumatore	Non valutabile	
B.2.1.2 Vigilanza e controllo sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale e sulla sicurezza e conformità dei prodotti	83,33%	
B.2.1.3 Vigilanza e controllo sugli assegnatari marchi metalli preziosi e tachigrafi	Non valutabile	
B.2.1.4 Sensibilizzazione consumatori e imprese sul tema dell'etichettatura	93,58%	
B.2.2 Sostegno alle crisi d'impresa	100,00%	



Obiettivi	Performance	Valutazione
C Competitività dell'Ente		
C.1 Efficientamento dell'azione amministrativa	95,49%	
C.1.1 Migliorare la qualità dei servizi all'utenza	96,83%	
C.1.1.1 Efficientamento dell'attività inerente al Registro informatico dei Protesti	88,89%	
C.1.1.2 Efficientamento dell'attività inerente al rilascio e rinnovo delle carte tachigrafiche	100,00%	
C.1.1.3 Promuovere il ricorso all'istituto del ravvedimento operoso	94,56%	
C.1.1.4 Qualità dei dati del Registro delle imprese R.E.A.	100,00%	
C.1.1.5 Verifica dinamica requisiti soggetti di cui agli artt. 73, 75, 76 D. Lgs. 59/2010	100,00%	
C.1.1.6 Comunicare i servizi offerti dall'Ente	97,50%	
C.1.2 Ottimizzare servizi e procedure	85,11%	
C.1.2.1 Efficientamento dell'attività sanzionatoria	100,00%	
C.1.2.2 Allineamento al nuovo sistema di contabilità	100,00%	
C.1.2.3 Migliorare i tempi di pagamento delle forniture e servizi	97,44%	
C.1.2.4 Monitoraggio piano della performance	98,36%	
C.1.2.5 Aggiornamento sezione Amministrazione trasparente	Non valutabile	
C.1.2.6 Iniziative per garantire erogazione dei servizi durante l'emergenza epidemiologica	100,00%	
C.1.2.7 Formazione dei componenti del CUG	88,22%	
C.1.2.8 Adeguamento nuova disciplina privacy	100,00%	
C.2 Razionalizzazione della struttura	100,00%	
C.2.1 Ottimizzare le risorse economiche	91,67%	
C.2.1.1 Riallineamento sistema premiante del personale	75,00%	
C.2.1.2 Efficientamento ed aggiornamento dotazioni informatiche	100,00%	
C.2.1.3 Riorganizzazione delle modalità di utilizzo delle strutture immobiliari	100,00%	

Legenda

Performance superiore all'80% del target	
Performance compresa tra il 60% e l'80% del target	
Performance < 60% del target	

All'interno della logica dell'albero della performance, ogni area strategica, dopo essere stata declinata in obiettivi strategici è stata articolata in obiettivi operativi e relativi piani di azione a cui sono state associate responsabilità organizzative connesse per il raggiungimento gli obiettivi operativi.

Per analizzare tutti i risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi strategici, operativi ed azioni correlate è possibile consultare l'allegato A1 (Dettaglio Piano della performance).

3.1 – Bilancio di genere

Il Piano della Performance 2020/2022 prevede, come specifico obiettivo “gender sensitive”, ossia rilevante in ottica di genere, l'azione C.1.2.7 “Formazione dei componenti del Comitato Unico di Garanzia (CUG)”.

Soroptimist International ha chiesto la collaborazione della Camera di Commercio di Lecce nell'organizzazione del corso “Find the leader in you” di alta formazione sulla leadership femminile, argomento di notevole interesse per il CUG; tutte le componenti del CUG sono state coinvolte ed hanno aderito all'invito a partecipare. Alcune componenti del CUG hanno prestato collaborazione per la predisposizione dell'avviso di selezione delle candidature, l'organizzazione della logistica, l'assistenza telefonica, la comunicazione sui canali camerale.

La prima sessione formativa era stata programmata per il 21.02.2020. Gli eventi dell'emergenza epidemiologica hanno imposto il ripetuto differimento della formazione, che si è finalmente svolta dal 15.01.2021 al 12.02.2021.

La Giunta camerale ha approvato con deliberazione n.39 del 5.8.2019 il Piano Triennale delle Azioni Positive 2019/2021, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11.4.2006, n.198, il quale prevede una serie di azioni “positive” che l'Ente si impegna ad attuare al fine di assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

La dotazione di risorse umane dell'Ente è, alla data del 31.12.2020, composta da 25 donne e 24 uomini; la componente femminile rappresenta, dunque, il 51,02% delle risorse umane dell'Ente.

Il personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, alla data del 31.12.2020, si distribuisce tra le varie categorie come segue:



	U	D
Segretario Generale	1	0
Dirigenti	2	0
D	8	10
C	10	14
B	3	1
Totale per genere	24	25
TOTALE	49	

Gli incarichi di posizione organizzativa vigenti alla data del 31.12.2020 erano affidati a personale così distinto per genere:

	U	D
Incarichi di posizione organizzativa	2	7
	22,22%	77,78%

Nel corso dell'anno 2020 il personale ha partecipato complessivamente a 663 ore di formazione, fruite come segue:

	U	D
Formazione	170	493
	25,64%	74,36%

E' evidente, dunque, l'impegno dell'Ente a valorizzare il merito e la professionalità del personale, prescindendo da qualsivoglia valutazione di genere tendenti a sfavorire il genere femminile.

4. RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

I risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi individuali assegnati al Segretario Generale, al Dirigente e ai responsabili delle P.O. sono stati evidenziati nell'allegato 1.

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il piano della performance 2022–2022, approvato con deliberazione della giunta



camerale n.7 del 31.01.2020, è stato portato a conoscenza di tutto il personale in data 20.02.2020. In tale data sono state trasmesse a tutto il personale le schede relative ad obiettivi strategici, operativi e azioni previsti dal piano, con l'indicazione delle strutture operative coinvolte.

Con nota del Presidente prot.n.9376 del 08.05.2020 sono stati assegnati gli obiettivi rivenienti dal Piano della Performance al Segretario Generale, il quale ha poi proceduto ad assegnarli al Dirigente e ai responsabili delle P.O. degli obiettivi con successive note del 12.5.2020. Gli obiettivi dei Responsabili delle P.O. dell'Area II sono stati formalmente assegnati dal Dirigente di Area in data 02.09.2020.

E' seguita l'assegnazione e, in taluni casi, l'aggiornamento degli obiettivi ai collaboratori di cat. D, C e B.

E' opportuno rimarcare che l'emergenza epidemiologica irrotta a marzo 2020 ha imposto l'adozione tempestiva di modalità organizzative e gestionali innovative ed, in alcuni casi, precorritrici, allo scopo di garantire i servizi istituzionali indifferibili ed essenziali e, nel contempo, attuare le misure per il contenimento del contagio.

Il periodo di programmazione interessato dalla prima annualità del piano è stato fortemente condizionato dagli effetti dell'imprevedibile emergenza epidemiologica tuttora in atto; ciò ha reso difficile l'esecuzione di alcune attività alle quali erano collegati alcuni obiettivi del Piano; alla luce di ciò si è ritenuto necessario da parte degli Organi adottare opportune modifiche al Piano approvato, che tenessero conto delle consistenti straordinarie variazioni prodottesi nel contesto.

Il Piano della performance è stato, conseguentemente, aggiornato con deliberazione della Giunta camerale n.54 del 13.11.2020, pur non potendosi prevedere, all'atto della predisposizione dell'aggiornamento, le ulteriori misure restrittive imposte con l'ondata autunnale ed invernale 2020.

La novità più significativa dell'aggiornamento è l'introduzione dell'azione C.1.2.6 "Iniziative per garantire l'erogazione dei servizi durante il *lockdown*", attraverso cui l'Ente si è posto l'obiettivo di riorganizzare l'erogazione dei servizi in fase di emergenza epidemiologica, mettendo in atto tutti gli strumenti organizzativi al fine di garantire, tempestivamente l'accesso ai servizi anche da remoto, previa prenotazione on line o telefonica.

Il ciclo di gestione della performance è stato realizzato, in linea generale, conformemente con quanto previsto con il vigente Sistema di misurazione e

valutazione della performance.

Sono emerse delle criticità in ordine all'assegnazione di obiettivi individuali ad alcuni collaboratori; si tratta in alcuni casi di dipendenti di cat. B per i quali, nell'attuale contesto, si rende problematico il coinvolgimento nella realizzazione di obiettivi di performance organizzativa ed individuale; in altri casi, la problematica è stata determinata dal significativo mutamento delle mansioni in considerazione della mutata articolazione della struttura organizzativa.

In ogni caso è intento dell'Ente procedere ad una revisione del Sistema di misurazione e valutazione, che renda lo stesso più flessibile in relazione alle varie criticità che possono manifestarsi ed ai conseguenti aggiustamenti, con impatto sulla valutazione della performance dei dipendenti.